Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - CRIS004006

"J. TORRIANI"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CRIS004006	liceo scientifico	8,3	11,1	50,0	25,0	5,6	0,0
- Benchmark*							
CREMONA		4,4	8,8	27,6	36,1	16,3	6,7
LOMBARDIA		3,2	13,2	28,4	35,1	13,3	6,7
ITALIA		3,6	13,7	26,8	32,6	14,2	9,1

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CRIS004006	istituto tecnico	21,9	34,4	27,4	11,6	3,7	0,9
- Benchmark*							
CREMONA		23,8	35,2	25,9	12,1	2,2	0,8
LOMBARDIA		23,9	37,6	25,9	10,5	1,7	0,5
ITALIA		26,9	37,1	23,9	9,8	1,7	0,7

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
CRIS004006	150,33	9,69
- Benchmark*		
CREMONA	3.878,97	11,60
LOMBARDIA	101.218,54	11,63
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Dopo l’accorpamento degli Istituti Torriani-APC è necessario operare un dovuto distinguo: Il livello del contesto socio economico di provenienza degli studenti della sede principale è medio alto. Il numero di studenti con famiglie economicamente svantaggiate è estremamente limitato ed i fondi per il diritto allo studio permettono di accogliere tutte le richieste di rimborso spese presentate. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è limitata e non è tale da creare problemi: il numero di corsi di alfabetizzazione è adeguato. La popolazione scolastica è stabile e non si rileva la presenza di comunità nomadi. Per la sede associata invece non si segnalano studenti con particolari caratteristiche comuni di svantaggio. La maggior parte degli studenti di origine straniera mostra particolari stimoli e impegno nel completamento del percorso scolastico. Gli studenti cercano l'opportunita' di entrare direttamente nel mondo del lavoro anche al conseguimento della qualifica triennale IeFP	Dopo l’accorpamento degli Istituti Torriani-APC è necessario operare un dovuto distinguo: per la sede principale non c’è nulla da rilevare, mentre per la sede associata il contesto socio-economico degli studenti è genericamente basso. La percentuale degli alunni di cittadinanza non italiana e' intorno al 40%.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				11.2
	Nord ovest			7.4
		Liguria		9.4
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	14.4
			LA SPEZIA	9.4
			SAVONA	6.6
		Lombardia		6.4
			BERGAMO	4.2
			BRESCIA	6.1
			COMO	8.4
			CREMONA	6.2
			LECCO	5.2
			LODI	7
			MILANO	6.5
			MANTOVA	7.3
			PAVIA	6.8
			SONDRIO	6.3
			VARESE	6.5
		Piemonte		9.1
			ALESSANDRIA	11.6
			ASTI	9.1
			BIELLA	7.1
			CUNEO	6.1
			NOVARA	11.1
			TORINO	9.3
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.8
			VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta		7.8
			AOSTA	7.8
	Nord est			6.2
		Emilia-Romagna		6.5
			BOLOGNA	5.1
			FERRARA	9.4
			FORLI' CESENA	6.9
			MODENA	7
			PIACENZA	6.1
			PARMA	5.2
			RAVENNA	7.2
			REGGIO EMILIA	4.8
			RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia		6.7
			GORIZIA	9.4
			PORDENONE	5.7
			TRIESTE	6
			UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige		4.3
			BOLZANO	3
			TRENTO	5.7
		Veneto		6.3
			BELLUNO	5
			PADOVA	8.5
			ROVIGO	8.3
			TREVISO	5.5
			VENEZIA	4.7
			VICENZA	6.2
			VERONA	6
	Centro			9.9
		Lazio		10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
		Lazio		10.6
			FROSINONE	17.9
			LATINA	13.3
			RIETI	11.8
			ROMA	9.4
			VITERBO	12.9
		Marche		10.5
			ANCONA	12.4
			ASCOLI PICENO	14.4
			FERMO	8.6
			MACERATA	8
			PESARO URBINO	8.9
		Toscana		8.5
			AREZZO	9.7
			FIRENZE	6.7
			GROSSETO	8.1
			LIVORNO	6.8
			LUCCA	10.8
			MASSA-CARRARA	16
			PISA	7
			PRATO	6.1
			PISTOIA	11.7
			SIENA	9.3
		Umbria		10.5
			PERUGIA	10.1
			TERNI	11.7
	Sud e Isole			19.3
		Abruzzo		11.7
			L'AQUILA	12.3
			CHIETI	11.9
			PESCARA	12.2
			TERAMO	10.2
		Basilicata		12.8
			MATERA	13
			POTENZA	12.7
		Campania		20.9
			AVELLINO	15
			BENEVENTO	13.6
			CASERTA	22.4
			NAPOLI	23.8
			SALERNO	15.8
		Calabria		21.5
			COSENZA	21.1
			CATANZARO	19.4
			CROTONE	28.9
			REGGIO CALABRIA	22.2
			VIBO VALENTIA	17.9
		Molise		14.6
			CAMPOBASSO	14.2
			ISERNIA	15.5
		Puglia		18.8
			BARI	15.4
			BRINDISI	18.6
			BARLETTA	17.3
			FOGGIA	25
			LECCE	22.3
			TARANTO	16.8
		Sardegna		17
			CAGLIARI	15.5
			NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.3
	Nord ovest			10.5
		Liguria		8.8
			GENOVA	8.4
			IMPERIA	11
			LA SPEZIA	8.7
			SAVONA	8.4
		Lombardia		11.3
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.5
			COMO	8
			CREMONA	11.4
			LECCO	7.9
			LODI	11.5
			MILANO	13.8
			MANTOVA	12.4
			PAVIA	11
			SONDRIO	5.1
			VARESE	8.3
		Piemonte		9.5
			ALESSANDRIA	10.5
			ASTI	11.2
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.1
			NOVARA	10
			TORINO	9.6
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.2
			VERCELLI	8
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.4
		Emilia-Romagna		11.8
			BOLOGNA	11.6
			FERRARA	8.5
			FORLI' CESENA	10.5
			MODENA	12.8
			PIACENZA	13.9
			PARMA	13.6
			RAVENNA	12
			REGGIO EMILIA	12.2
			RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia		8.5
			GORIZIA	9.1
			PORDENONE	10
			TRIESTE	8.7
			UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige		8.7
			BOLZANO	8.9
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.8
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	9.9
			ROVIGO	7.6
			TREVISO	10.1
			VENEZIA	9.6
			VICENZA	9.6
			VERONA	11.3
	Centro			10.7
		Lazio		11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
		Lazio		11.2
			FROSINONE	4.9
			LATINA	8.7
			RIETI	8.4
			ROMA	12.5
			VITERBO	9.4
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.6
			FERMO	10.1
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.6
			AREZZO	10.6
			FIRENZE	12.7
			GROSSETO	10
			LIVORNO	7.9
			LUCCA	7.8
			MASSA-CARRARA	7
			PISA	9.7
			PRATO	16.6
			PISTOIA	9.3
			SIENA	10.9
		Umbria		10.7
			PERUGIA	11
			TERNI	10
	Sud e Isole			7.8
		Abruzzo		6.5
			L'AQUILA	8.1
			CHIETI	5.3
			PESCARA	5.4
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.6
			MATERA	4.8
			POTENZA	2.9
		Campania		4.1
			AVELLINO	3.2
			BENEVENTO	3
			CASERTA	4.8
			NAPOLI	3.9
			SALERNO	4.7
		Calabria		5.2
			COSENZA	4.6
			CATANZARO	5
			CROTONE	6.8
			REGGIO CALABRIA	5.6
			VIBO VALENTIA	4.7
		Molise		4.1
			CAMPOBASSO	4.2
			ISERNIA	4
		Puglia		3.1
			BARI	3.3
			BRINDISI	2.5
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.5
			LECCE	2.9
			TARANTO	2.2
		Sardegna		3
			CAGLIARI	2.9
			NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	1.9
			SASSARI	2.9
			SUD SARDEGNA	3.7
		Sicilia		3.7
			AGRIGENTO	3.3
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3
			ENNA	2.1
			MESSINA	4.4
			PALERMO	2.9
			RAGUSA	8.6
			SIRACUSA	3.7
			TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunita' per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Per la sede principale Torriani non si segnalano problemi legati ai flussi migratori che presentano maggiore intensità nella sede associata. La disoccupazione non è endemica Sono presenti università, associazioni di categoria ed associazioni culturali. Frequenti sono le iniziative rivolte agli studenti Il territorio e' caratterizzato da aziende di dimensioni medio piccole prevalentemente nei settori meccanico, agricolo e alimentare. Le istituzioni locali, Comune, Provincia e Enti Locali, associazioni di settore, Camera di Commercio contribuiscono, attraverso protocolli di intesa, a combattere la dispersione scolastica e a favorire l'inclusione, l'orientamento e il riorientamento; permettono inoltre un proficuo svolgimento dell'attivita' di alternanza scuola lavoro	L'eccessiva burocrazia imposta dalla Regione Lombardia (vedi corsi IeFP e alternanza) crea difficolta' nella concreta attuazione dei percorsi formativi. I tempi degli enti locali e della regione mal si conciliano con la tempistica della scuola Risulta inadeguata la spesa per l'istruzione dell'ente locale di riferimento, soprattutto in merito alla manutenzione.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:CRIS004006 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	203.372,00	0,00	6.787.933,00	446.196,00	0,00	7.437.501,00
STATO	Gestiti dalla scuola	203.170,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	203.170,00

Istituto:CRIS004006 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	2,6	0,0	86,5	5,7	0,0	94,8
STATO	Gestiti dalla scuola	2,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,6

1.3.a.2 Finanziamenti assegnati dalle Famiglie

Istituto:CRIS004006 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	186.210,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	186.210,00

Istituto:CRIS004006 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	2,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,4

1.3.a.3 Finanziamenti assegnati dal Comune

Istituto:CRIS004006 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
COMUNE		21.704,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.704,00

Istituto:CRIS004006 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
COMUNE		0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3

1.3.a.4 Finanziamenti assegnati dalla Provincia

1.3.a.5 Finanziamenti assegnati dalla Regione

1.3.a.6 Finanziamenti assegnati dalla UE

Istituto:CRIS004006 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Istituto:CRIS004006 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

1.3.a.7 Finanziamenti da Privati

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:CRIS004006 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: CRIS004006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	50	73,33	54,61	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	50	69,26	41,89	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	33,3	54,1	43,4
	Due sedi	40	27,1	29,2
	Tre o quattro sedi	20	15,9	21,9
	Cinque o più sedi	6,7	2,9	5,5
Situazione della scuola: CRIS004006	Una sede			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	26,7	4,7	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	13,3	20,6	30,6
	Una palestra per sede	20	28,8	32,7
	Più di una palestra per sede	40	45,9	28,9
Situazione della scuola: CRIS004006	Piu' di una palestra per sede			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:CRIS004006 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: CRIS004006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	27	8,13	8,14	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:CRIS004006 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: CRIS004006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	53,3	43,4	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:CRIS004006 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: CRIS004006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	80	72,6	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:CRIS004006 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: CRIS004006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	21,45	17,3	14,29	13,79
Numero di Tablet	9,63	3,84	3,96	1,85
Numero di Lim	4,81	3,89	3,05	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:CRIS004006 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CRIS004006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	4,61	3,55	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	6,7	5,9	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	0	8,9	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	33,3	17	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	20	16,4	15,5
	5500 volumi e oltre	40	51,8	50,9
Situazione della scuola: CRIS004006	5500 volumi e oltre			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Per la sede associata si segnala che l'edificio storico, posto nel centro della citta' e ben servito dai mezzi pubblici, è tutelato dalle Belle Arti. Recenti lavori di ristrutturazione hanno migliorato la sicurezza generale dell'edificio. A breve è previsto l'adeguamento alle norme antincendio. La struttura della sede principale è adeguata: tutte le certificazioni sono state rilasciate, l'adeguamento alle norme di sicurezza è totale. L'Amministrazione provinciale ha ristrutturato due palestre su tre, ma deve ancora provvedere ad interventi di manutenzione straordinaria sui laboratori elettromeccanici. Per entrambe le sedi si è completata la dotazione di LIM e PC per tutte le aule.	I finanziamenti dello Stato, in continua diminuzione, sono assolutamente inadeguati. L'adeguamento delle attrezzature è stato possibile grazie alla partecipazioni a bandi e al contributo volontario delle famiglie Per la sede associata si puo' contare quasi esclusivamente sui finanziamenti pubblici visto che , in un numero sensibile di casi, le famiglie non versano il contributo volontario.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CRIS004006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	TOTALE
CRIS004006	150	80,2	37	19,8	100,0
- Benchmark*					
CREMONA	4.133	69,5	1.810	30,5	100,0
LOMBARDIA	107.306	70,7	44.523	29,3	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:CRIS004006 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CRIS004006	16	9,0	27	15,2	58	32,6	77	43,3	100,0
- Benchmark*									
CREMONA	559	11,0	1.288	25,4	1.750	34,5	1.474	29,1	100,0
LOMBARDIA	13.832	10,6	35.733	27,5	41.310	31,8	39.122	30,1	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CRIS004006 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CRIS004006	30	25,4	35	29,7	22	18,6	31	26,3
- Benchmark*								
CREMONA	742	21,0	943	26,7	543	15,4	1.308	37,0
LOMBARDIA	19.176	20,9	22.660	24,7	15.292	16,7	34.635	37,7
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CREMONA	34	81,0	-	0,0	8	19,0	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	884	76,8	14	1,2	245	21,3	6	0,5	2	0,2
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	0,9
	Da 2 a 3 anni	40	48	13
	Da 4 a 5 anni	0	0,9	18,2
	Più di 5 anni	60	50,9	67,9
Situazione della scuola: CRIS004006	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	13,3	12,3	15,9
	Da 2 a 3 anni	53,3	52,3	33,1
	Da 4 a 5 anni	6,7	12,6	22,4
	Più di 5 anni	26,7	22,8	28,6
Situazione della scuola: CRIS004006	Piu' di 5 anni			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il 90% dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato e l'87% è provvisto di laurea.	Più della metà dei docenti è over 55. La percentuale è decisamente superiore al dato nazionale e locale. Più della metà dei docenti è in servizio nella scuola da meno di 5 anni.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO PROFESSIONALE: CRIS004006	n/d	n/d	n/d	n/d	62,7	71,2	78,0	86,0
- Benchmark*								
CREMONA	n/d	n/d	n/d	n/d	74,7	83,8	88,2	89,9
LOMBARDIA	n/d	n/d	n/d	n/d	75,4	84,6	88,8	87,6
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	70,7	82,6	85,3	86,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: CRIS004006	84,6	88,5	98,3	96,7	78,1	88,0	95,1	94,8
- Benchmark*								
CREMONA	83,6	90,0	91,9	93,9	81,3	89,7	91,0	93,6
LOMBARDIA	72,0	79,1	79,2	81,2	77,7	86,9	88,8	92,7
Italia	74,2	80,5	77,9	80,4	79,2	87,3	88,2	91,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: CRIS004006	92,9	97,9	96,2	98,6	94,7	100,0	95,7	98,1
- Benchmark*								
CREMONA	95,4	97,4	96,3	97,2	94,4	96,6	96,5	96,8
LOMBARDIA	86,1	89,6	89,6	92,0	90,6	93,5	94,1	96,7
Italia	88,6	90,7	90,5	92,3	93,3	95,2	95,1	97,0

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO PROFESSIONALE: CRIS004006	n/d	n/d	n/d	n/d	20,0	27,3	24,7	27,9
- Benchmark*								
CREMONA	n/d	n/d	n/d	n/d	20,7	22,1	15,8	18,3
LOMBARDIA	n/d	n/d	n/d	n/d	21,8	22,4	21,7	21,7
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	20,9	23,1	20,6	20,4

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: CRIS004006	29,1	25,6	34,5	21,9	27,1	31,0	26,4	29,1
- Benchmark*								
CREMONA	30,0	27,7	30,2	28,3	27,7	30,8	27,6	26,3
LOMBARDIA	26,5	29,2	29,3	26,3	28,0	29,3	28,6	26,3
Italia	24,2	26,6	25,9	23,9	23,8	25,9	25,0	23,3

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: CRIS004006	11,6	18,4	13,2	11,4	18,4	28,6	19,1	20,4
- Benchmark*								
CREMONA	14,4	16,2	14,8	10,1	19,7	18,8	20,3	15,3
LOMBARDIA	24,4	25,3	25,4	22,6	23,3	25,0	25,7	22,4
Italia	18,8	19,4	19,7	16,8	18,4	19,1	19,0	16,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: CRIS004006	9,4	35,5	29,0	13,0	10,9	2,2	9,3	36,0	22,7	18,7	13,3	0,0
- Benchmark*												
CREMONA	9,4	32,9	28,1	18,0	10,7	1,0	10,1	34,9	26,6	15,3	12,8	0,3
LOMBARDIA	10,7	36,5	28,9	15,8	7,8	0,3	10,7	36,6	28,6	15,7	8,1	0,3
ITALIA	11,1	34,1	28,5	16,1	9,8	0,5	11,2	34,0	28,0	15,9	10,4	0,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico - opzione scienze applicate: CRIS004006	6,7	28,9	26,7	22,2	15,6	0,0	10,3	30,9	22,1	25,0	11,8	0,0
- Benchmark*												
CREMONA	5,3	25,4	33,7	20,1	14,8	0,8	6,4	23,3	30,1	22,5	16,9	0,8
LOMBARDIA	7,2	33,8	29,3	18,7	10,4	0,6	11,1	31,7	30,3	17,0	9,4	0,5
ITALIA	6,6	28,7	30,0	19,7	13,6	1,3	7,8	28,4	29,2	19,1	14,1	1,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: CRIS004006	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	18,4	44,9	20,4	14,3	2,0	0,0
- Benchmark*												
CREMONA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	13,2	35,3	29,9	11,8	9,9	0,0
LOMBARDIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	12,6	38,8	29,6	13,8	5,1	0,1
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	11,6	36,6	29,2	15,1	7,3	0,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: CRIS004006	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CREMONA	0,0	0,0	0,0	0,2	0,0
LOMBARDIA	0,7	0,6	0,6	0,9	0,6
Italia	0,8	0,7	0,7	0,9	0,6

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: CRIS004006	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CREMONA	0,0	0,4	0,4	0,6	0,2
LOMBARDIA	0,4	0,4	0,5	0,5	0,3
Italia	0,5	0,4	0,5	0,5	0,4

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: CRIS004006	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CREMONA	0,0	0,0	0,2	0,2	0,4
LOMBARDIA	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1
Italia	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: CRIS004006	3,5	1,4	1,3	0,0	1,8
- Benchmark*					
CREMONA	2,4	0,8	1,7	0,0	0,3
LOMBARDIA	3,7	1,8	1,1	0,4	0,2
Italia	5,6	2,9	1,9	1,0	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: CRIS004006	0,8	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CREMONA	1,4	0,6	0,3	0,0	0,0
LOMBARDIA	2,1	1,4	1,2	0,5	0,3
Italia	4,0	2,3	1,9	0,9	1,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: CRIS004006	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CREMONA	0,7	0,3	0,2	0,0	0,0
LOMBARDIA	1,9	1,9	1,6	1,0	0,5
Italia	2,6	1,7	1,6	0,9	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: CRIS004006	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CREMONA	0,9	0,8	0,8	0,0	0,3
LOMBARDIA	1,4	0,8	0,7	0,3	0,3
Italia	3,5	1,6	1,1	0,8	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: CRIS004006	0,8	0,4	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CREMONA	1,3	0,9	0,3	0,3	0,1
LOMBARDIA	2,1	1,4	1,1	0,6	0,3
Italia	3,7	2,2	1,8	1,1	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: CRIS004006	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CREMONA	2,0	0,5	0,2	0,0	0,2
LOMBARDIA	2,9	2,3	1,8	1,2	0,6
Italia	3,8	2,8	2,3	1,2	0,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il tasso di abbandono scolastico in corso d'anno si è ridotto significativamente rispetto alle precedenti rilevazioni. I trasferimenti in corso d'anno verso altri istituti sono in numero decisamente contenuto: rimangono trasferimenti nelle classi prime e seconde IT concordati dopo un percorso di riorientamento e di rimotivazione. Il nostro Istituto riesce a favorire il successo formativo anche di alunni in difficoltà mettendo in atto attività di recupero sia durante l'anno scolastico (sportello didattico, recupero curricolare, corsi di recupero) sia durante il periodo estivo per gli studenti con debito formativo. Le percentuali di ammessi alla classe successiva per IT risultano in linea con le rilevazioni precedenti, di poco inferiori alle percentuali degli IT di Cremona, ma superiori alle corrispondenti percentuali regionali e nazionali. Per il Liceo, rispetto alle rilevazioni precedenti, le percentuali di ammessi sono aumentate nel biennio; tali percentuali risultano complessivamente sui livelli degli altri licei cremonesi, maggiori rispetto alle corrispondenti percentuali regionali e nazionali. Gli alunni con sospensione di giudizio sono diminuiti in modo significativo per l'IT rispetto alle precedenti rilevazioni portandosi sui livelli degli altri IT. Gli esiti degli Esami di Stato sono in linea con gli anni precedenti.	I dati riportati per l'IP nelle tabelle degli esiti per il 2016-17 si discostano da quelli da noi esaminati (l'IP per l'anno scolastico 2016-17 faceva parte del Polo Professionale "APC-Marazzi"); secondo i nostri dati la percentuale di ammessi alla classe successiva per prime, seconde e terze risulta inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Per l'IP si registrano numerosi ingressi durante l'anno scolastico, sia da parte di alunni stranieri appena entrati in Italia, sia da parte di alunni trasferiti dall'IT e da altre scuole che sono alla ricerca di un percorso scolastico più semplice, ma anche da centri di formazione professionale cittadini. Questo comporta la variazione della composizione delle classi che diventano molto numerose ed eterogenee. L'analisi degli esiti dell'esame di stato dell'IP colloca la maggior parte degli studenti in una fascia medio-bassa (61 - 80) ciò anche a causa della struttura dell'esame che non rispecchia pienamente il percorso formativo tecnico-pratico. Per IT e Liceo le valutazioni delle fasce più alte risultano allineate con quelle regionali ma un po' inferiori rispetto alle altre scuole dello stesso ordine del territorio.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	**Situazione della scuola**	
C'e' una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici e' superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio piu' basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La situazione della Scuola riguardo al successo formativo degli studenti è da ritenersi POSITIVA:
• I criteri di valutazione adottati dalla Scuola sono adeguati a favorire il successo formativo.
• Il nostro Istituto, per favorire il successo formativo, mette in atto attività di recupero sia durante l'anno scolastico (sportello didattico, recupero curricolare, corsi di recupero) sia durante il periodo estivo per gli studenti con debito formativo
• La non ammissione viene deliberata dove non ci sono le condizioni minime perché gli alunni possano affrontare l'anno successivo (il successo formativo non coincide sempre con l'ammissione alla classe successiva, può essere raggiunto, in alcuni casi, anche con la ripetizione dell'anno scolastico)
• Gli abbandoni in corso d'anno sono significativamente ridotti e sono relativi a singoli casi giustificati
• I trasferimenti in uscita, sono frutto di attività di riorientamento che hanno come finalità l'individuazione di un percorso scolastico più adatto alle capacità e alle motivazioni dell'alunno e nel quale l'alunno possa raggiungere il successo formativo.
• Il nostro Istituto accoglie alunni da altre scuole: numerosi i casi di inserimento di alunni durante l'anno scolastico all'IP e alcuni all'IT; in diversi casi alunni provenienti da altre scuole vengono inseriti in seguito ad esame di idoneità svolto prima dell'inizio dell'anno scolastico sia all' IT che al Liceo.
• La distribuzione degli studenti per fasce di voti è sostanzialmente equilibrata ma l'analisi svolta ha messo in evidenza che, talvolta, l'attività di recupero non motiva all'impegno gli alunni della fascia medio-alta per cui il numero degli studenti di tale fascia tende a diminuire a vantaggio della fascia più bassa.
• Nell'anno scolastico 2016-17 l'IP era parte del Polo Professionale "APC-Marazzi", sono stati esaminati i dati in nostro possesso, anche se divergenti rispetto a quelli pubblicati sulla piattaforma, al fine di evidenziare la

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CRIS004006 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17		
	Prova di Italiano	Prova di Matematica
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punt. ESCS (*)	Punt. ESCS (*)
		Liceo
3,4	24,2	CRPS00401L - 2 A
-8,0	8,2	CRPS00401L - 2 B
4,6	19,1	
	Tecnico	6,6
10,5	CRTF00401P - 2 A	7,7
7,0	CRTF00401P - 2 A	9,9
6,1	CRTF00401P - 2 A	-0,5
6,1	CRTF00401P - 2 A	6,7
11,9	CRTF00401P - 2 B	9,4
18,7	CRTF00401P - 2 B	5,5
12,7	CRTF00401P - 2 B	10,0
13,4	CRTF00401P - 2 B	12,3
17,8	CRTF00401P - 2 C	-3,0
8,4	CRTF00401P - 2 D	10,8

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CRPS00401L - 2 A	4	3	11	2	0	0	2	3	4	11
CRPS00401L - 2 B	0	5	6	5	2	0	0	1	3	14
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CRIS004006	10,5	21,0	44,7	18,4	5,3	0,0	5,3	10,5	18,4	65,8
Lombardia	6,1	22,0	29,2	25,2	17,5	15,8	12,3	14,5	13,3	44,1
Italia	12,8	24,6	27,8	21,1	13,7	31,0	13,9	13,3	10,5	31,2

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CRTF00401P - 2 A	3	0	2	8	7	1	3	1	5	10
CRTF00401P - 2 A	5	5	3	7	2	3	0	3	3	13
CRTF00401P - 2 A	0	0	6	9	4	3	1	4	4	8
CRTF00401P - 2 A	2	1	3	5	9	2	0	1	3	14
CRTF00401P - 2 B	0	1	4	6	5	0	1	2	2	11
CRTF00401P - 2 B	1	2	4	7	7	2	2	0	2	15
CRTF00401P - 2 B	0	2	4	3	9	0	1	1	3	13
CRTF00401P - 2 B	0	8	1	6	5	0	3	3	4	9
CRTF00401P - 2 C	4	4	4	5	2	1	2	2	5	9
CRTF00401P - 2 D	1	0	5	7	11	2	3	2	2	15
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CRIS004006	8,0	11,6	18,1	31,7	30,6	7,0	8,0	9,6	16,6	58,8
Lombardia	10,4	15,4	21,5	23,8	28,9	13,3	18,1	13,6	15,2	39,8
Italia	21,2	20,2	19,5	19,2	19,9	30,4	18,1	12,6	11,3	27,6

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2016/17				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CRIS004006 - Liceo	18,5	81,4	9,3	90,7
- Benchmark*				
Nord ovest	48,5	51,5	49,7	50,3
ITALIA	36,3	63,7	31,1	68,9

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2016/17				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CRIS004006 - Tecnico	12,7	87,3	4,5	95,5
- Benchmark*				
Nord ovest	7,7	92,3	13,1	86,9
ITALIA	20,0	80,0	10,1	89,9

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	**Effetto scuola positivo**	**Effetto scuola leggermente positivo**	**Effetto scuola pari alla media regionale**	**Effetto scuola leggermente negativo**	**Effetto scuola negativo**
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	**Effetto scuola positivo**	**Effetto scuola leggermente positivo**	**Effetto scuola pari alla media regionale**	**Effetto scuola leggermente negativo**	**Effetto scuola negativo**
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	**Effetto scuola positivo**	**Effetto scuola leggermente positivo**	**Effetto scuola pari alla media regionale**	**Effetto scuola leggermente negativo**	**Effetto scuola negativo**
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	**Effetto scuola positivo**	**Effetto scuola leggermente positivo**	**Effetto scuola pari alla media regionale**	**Effetto scuola leggermente negativo**	**Effetto scuola negativo**
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI è ritenuto affidabile in quanto l'istituto organizza da anni in modo serio e trasparente la somministrazione e l'esecuzione delle prove (bassa incidenza del cheating). I risultati raggiunti dalla maggior parte delle classi dell'IT e Liceo (sono escluse solo una classe del Liceo e due classi IT), nelle prove standardizzate di italiano, sono di livello superiore o in linea con i risultati regionali e nazionali. I risultati di matematica per il Liceo sono di livello nettamente superiore rispetto al livello regionale e nazionale; per l'IT i risultati raggiunti sono, per la quasi totalità delle classi, superiori ai livelli regionale e nazionale (per due classi allineati ai livelli regionale ma comunque superiori a quelli nazionali).	I risultati delle prove INVALSI per l'IP sono stati restituiti per l'A.S. 2016/17 insieme a quelli dell'istituto a cui l'IP era stato precedentemente accorpato e non sono stati trasferiti su questa piattaforma. Tuttavia dai dati recuperati possiamo affermare che i risultati sono al di sotto della media: questo a causa principalmente dell'elevato numero di stranieri con problemi di alfabetizzazione e della scarsa motivazione nell'affrontare questo tipo di prova. La variabilità dentro le classi di tutto l'istituto è piuttosto alta rispetto ai dati medi regionali e nazionali: questo dato evidenzia da una parte il lavoro della scuola a favore dell'inclusione, ma mostra anche i limiti imposti da una forte eterogeneità dell'utenza.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	**Situazione della scuola**	
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
• Il punteggio di italiano e matematica della scuola (IT e Liceo) nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile ed è superiore alla media nazionale. • I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica sono abbastanza omogenei. • La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale mentre la quota collocata nel livello 5 è superiore alla media nazionale. • L'effetto scuola è pari alla media in tutte le valutazioni e leggermente positivo per matematica al Liceo. • Il punteggio assegnato tiene conto anche dei risultati dell'IP non riportati in piattaforma.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La capacità di contribuire alla vita scolastica viene stimolata attraverso il lavoro di sensibilizzazione alla elezione dei rappresentanti degli studenti negli organi collegiali e alla loro formazione sull'accoglienza degli studenti delle classi prime, al fine di far maturare in loro il desiderio di partecipare attivamente alle attività organizzate dall'Istituto e ai tanti progetti attivati dalla scuola. Per la sezione associata , tali attività sono ancora in fase di progettazione ma in evoluzione. La pluralità di proposte formative permette agli studenti di progettare e stabilire priorità nel loro percorso . La Dirigenza e lo Staff dell'Istituto favoriscono e incentivano la realizzazione di progetti e iniziative in grado potenziare il senso di appartenenza degli studenti della sezione staccata. La disponibilità di spazi e la relativa disponibilità di risorse fanno sì che queste iniziative possano essere realizzate senza eccessivi vincoli, anche se la sezione associata presenta ancora qualche criticità in questo senso. La presenza di un sistema automatico di rilevamento delle presenze e delle attività dà modo agli studenti di organizzarsi e di responsabilizzarsi nella gestione delle priorità. La tabella degli indicatori di comportamento comuni a tutto l'istituto è strutturata in base alle competenze di cittadinanza declinate come prioritarie. Si rilevano differenze nel raggiungimento delle competenze rispetto a classi od indirizzi diversi	Non in tutte le aule sono presenti manuali delle discipline d'indirizzo. La LIM non è sempre utilizzata adeguatamente. Si verificano ancora casi di abbandono anche in assenza di assolvimento dell'obbligo scolastico nonostante il coinvolgimento dei servizi preposti. Gli alunni, soprattutto dell'IP mostrano ancora difficoltà nella capacità di autoregolazione non ancora pienamente conseguita. Per quel che riguarda la sede centrale, sarebbe necessario un controllo più efficace degli ampi spazi esterni. La partecipazione alle attività organizzate potrebbe essere superiore se si riuscissero a risolvere i problemi dei collegamenti/trasporti. Il fatto di disporre di molteplici iniziative "calate dall'alto" rischia di scoraggiare l'iniziativa autonoma degli studenti. La partecipazione degli studenti ai progetti proposti è ancora numericamente limitata. Allo stato attuale mancano strumenti per valutare anche in senso strettamente scolastico le ricadute delle attività proposte sul percorso didattico.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	**Situazione della scuola**	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		3 - Con qualche criticita'
		4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				44,12	44,00	41,75	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,01	55,07	52,37	

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				59,15	58,96	55,82	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,82	56,18	53,91	

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				64,76	64,45	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,75	53,90	50,62	

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
CRIS004006	65,6	53,1
CREMONA	45,8	45,4
LOMBARDIA	49,0	48,6
ITALIA	40,0	39,9

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Percentuale Studenti
CRIS004006	4,29
- Benchmark*	
CREMONA	4,56
LOMBARDIA	2,79
ITALIA	3,09

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Percentuale Studenti
CRIS004006	4,29
- Benchmark*	
CREMONA	5,06
LOMBARDIA	3,81
ITALIA	5,28

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Percentuale Studenti
CRIS004006	11,43
- Benchmark*	
CREMONA	12,48
LOMBARDIA	15,57
ITALIA	14,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - EDUCAZIONE FISICA	
	Percentuale Studenti
CRIS004006	1,43
- Benchmark*	
CREMONA	1,14
LOMBARDIA	1,50
ITALIA	1,99

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Percentuale Studenti
CRIS004006	5,71
- Benchmark*	
CREMONA	5,71
LOMBARDIA	6,57
ITALIA	7,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Percentuale Studenti
CRIS004006	4,29
- Benchmark*	
CREMONA	5,63
LOMBARDIA	6,45
ITALIA	7,74

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Percentuale Studenti
CRIS004006	38,57
- Benchmark*	
CREMONA	16,69
LOMBARDIA	16,20
ITALIA	15,92

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INSEGNAMENTO	
	Percentuale Studenti
CRIS004006	1,43
- Benchmark*	
CREMONA	6,99
LOMBARDIA	4,03
ITALIA	3,81

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Percentuale Studenti
CRIS004006	2,86
- Benchmark*	
CREMONA	7,99
LOMBARDIA	6,93
ITALIA	6,88

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Percentuale Studenti
CRIS004006	14,29
- Benchmark*	
CREMONA	6,70
LOMBARDIA	6,11
ITALIA	6,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Percentuale Studenti
CRIS004006	1,43
- Benchmark*	
CREMONA	6,99
LOMBARDIA	10,82
ITALIA	8,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Percentuale Studenti
CRIS004006	10,00
- Benchmark*	
CREMONA	6,21
LOMBARDIA	5,23
ITALIA	5,05

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Universita'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali

	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
Macro Area	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CRIS004006	87,5	12,5	0,0	79,7	13,3	7,0	50,0	29,2	20,8	30,0	10,0	60,0
- Benchmark*												
CREMONA	82,2	14,0	3,8	63,0	20,9	16,1	72,7	14,5	12,8	68,6	12,9	18,6
LOMBARDIA	77,5	16,7	5,8	62,0	21,1	16,9	70,0	16,7	13,3	71,1	15,1	13,9
Italia	74,7	19,8	5,6	55,5	27,7	16,8	64,9	20,7	14,4	68,4	18,1	13,5

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Universita'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali

	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
Macro Area	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CRIS004006	87,5	8,3	4,2	62,2	10,2	27,6	50,0	16,7	33,3	30,0	10,0	60,0
- Benchmark*												
CREMONA	73,9	12,1	14,0	61,8	16,3	21,9	66,5	13,6	20,0	69,3	7,1	23,6
LOMBARDIA	73,3	11,0	15,7	60,3	14,2	25,5	66,8	11,8	21,4	70,1	9,0	20,9
Italia	69,2	17,1	13,6	55,5	18,2	26,2	61,8	14,6	23,6	65,7	12,2	22,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	**CRIS004006**	**Regione**	**Italia**
2012	26,3	18,5	15,1
2013	26,4	18,7	15,0
2014	25,7	19,6	16,7

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	**Tipologia di contratto**	**CRIS004006**	**Regione**	**Italia**
2012	Tempo indeterminato	10,0	7,6	10,0
	Tempo determinato	30,0	32,7	37,0
	Apprendistato	0,0	5,1	6,0
	Collaborazione	38,3	30,1	27,0
	Tirocinio	8,3	14,4	11,6
	Altro	13,3	10,2	8,4
2013	Tempo indeterminato	6,6	6,9	9,6
	Tempo determinato	37,7	33,9	37,0
	Apprendistato	3,3	4,2	6,0
	Collaborazione	34,4	30,1	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
	Altro	13,1	12,8	10,7
2014	Tempo indeterminato	33,8	31,9	32,6
	Tempo determinato	24,6	21,5	19,8
	Apprendistato	20,0	15,1	19,4
	Collaborazione	1,5	2,8	3,5
	Tirocinio	9,2	2,7	5,8
	Altro	0,0	0,3	0,3

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	**Settore di attivita' economica**	**CRIS004006**	**Regione**	**Italia**
2012	Agricoltura	11,7	2,2	6,5
	Industria	45,0	22,7	20,8
	Servizi	43,3	75,1	72,7
2013	Agricoltura	6,6	2,5	6,2
	Industria	57,4	24,4	22,3
	Servizi	36,1	73,1	71,5
2014	Agricoltura	55,4	24,6	22,9
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	35,4	72,7	71,3

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	CRIS004006	Regione	Italia
2012	Alta	15,0	16,4	10,7
	Media	30,0	59,9	59,3
	Bassa	55,0	23,6	30,0
2013	Alta	16,4	16,0	11,0
	Media	29,5	57,6	57,7
	Bassa	54,1	26,4	31,3
2014	Alta	23,1	15,7	10,9
	Media	12,3	57,7	58,0
	Bassa	64,6	26,6	31,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli allievi si iscrivono all'università in percentuale maggiore rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale, principalmente nelle aree ingegneristica, medica e scientifica, aree in cui circa l'80% degli studenti consegue più della metà dei CFU al primo anno e circa il 70% più della metà dei CFU al secondo anno. La percentuale degli studenti che anno trovato lavoro è maggiore riepstto alla media regionale e nazionale. L'occupazione si concentra nei settori industriale e dei servizi. In aumento la percentuale dei diplomati inseriti nel mondo del lavoro sia con qualifica sia alta che bassa.	L'alternanza scuola-lavoro necessita di una razionalizzazione al fine di ottimizzare l'efficacia delle attività.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	**Situazione della scuola**	
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolta' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).		1 - Molto critica

		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolta', anche se una quota di studenti ha difficolta' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di universita' e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universita' e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universita' e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola monitora i percorsi degli studenti diplomati. Grazie ad una fitta rete di contatti sia con le università che con le aziende del territorio favorisce l'inserimento degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
2.3.a 1Capacità di reperire, organizzare, collegare, recuperare informazioni da fonti diverse 2.3a 2Capacità di autoregolazione	linkpof13-14.pdf
2.3.b.1.Capacità di osservare le regole e i patti sociali 2.3.b.2 Capacità di contribuire proficuamente alla vita della comunità	linkpof13-14.pdf
2.3.c.1 Capacità di progettare, pianificare e stabilire priorità 2.3.c.2 Capacità di risolvere i problemi e capacità di agire in modo flessibile e creativo	linkpof13-14.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosita' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosita' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	10	8,1	8,6
	3-4 aspetti	10	5	6
	5-6 aspetti	40	45,7	38,2
	Da 7 aspetti in su	40	41,2	47,3
Situazione della scuola: CRIS004006	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.1 Numerosita' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosita' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	12,5	9,5	11,4
	3-4 aspetti	0	6,3	7,9
	5-6 aspetti	50	42,3	34,9
	Da 7 aspetti in su	37,5	41,8	45,8
Situazione della scuola: CRIS004006	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:CRIS004006 - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CRIS004006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	90	87,6	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	90	88,1	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	90	88,5	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	90	83,6	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	80	82,7	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	60	41,6	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	60	62,4	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Presente	20	22,1	25,5
Altro	Dato mancante	10	14,6	12,9

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO

Istituto:CRIS004006 - Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CRIS004006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	87,5	84,2	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	87,5	83,7	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	87,5	83,2	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	75	79,1	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	87,5	78,6	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	50	46,4	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	62,5	70,4	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	25	21,4	25,9
Altro	Dato mancante	0	12,8	8,1

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosita' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosita' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	1,3	3
	3 - 4 Aspetti	30	17,3	14,9
	5 - 6 Aspetti	20	40,3	36,1
	Da 7 aspetti in su	50	41,2	46,1
Situazione della scuola: CRIS004006	3-4 aspetti			

3.1.b.1 Numerosita' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosita' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	1,5	2,1
	3 - 4 Aspetti	37,5	11,2	14
	5 - 6 Aspetti	25	37,2	35,5
	Da 7 aspetti in su	37,5	50	48,5
Situazione della scuola: CRIS004006	3-4 aspetti			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:CRIS004006 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CRIS004006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	90	90,7	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	60	74,3	70,4
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	60	73	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	96	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	70	56,2	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	100	92,5	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	50	54	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	50	54,4	62
Altro	Dato Mancante	20	7,1	7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto:CRIS004006 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CRIS004006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	87,5	94,4	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	75	81,6	74,1
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	75	84,2	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	87,5	97,4	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	50	55,6	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	100	93,9	91,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	50	59,2	67,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	37,5	56,1	60,3
Altro	Dato Mancante	12,5	7,1	6

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il curricolo di ogni settore è stato elaborato in modo adeguato rispetto ai documenti e tiene conto degli aspetti formativi degli studenti e delle attese educative e formative del contesto territoriale.La scuola ha tenuto conto delle competenze trasversali che gli allievi devono acquisire. Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come punto di partenza per la loro attività.Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sempre sono progettate in raccordo con il progetto educativo di istituto né con obiettivi ben definiti.	Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sempre sono progettate in raccordo con il progetto educativo di istituto né con obiettivi ben definiti. Inoltre per la sede associata ex APC l'attività laboratoriale, fondamentale per la formazione professionale degli studenti, risulta deficitaria sia per la struttura oraria che per la mancanza di apparecchiature aggiornate.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	14,8	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	24,5	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	60	60,6	66,5
Situazione della scuola: CRIS004006	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	50	20,1	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	20,1	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	59,8	65,7
Situazione della scuola: CRIS004006	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	57,1	35,1	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	21,6	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	28,6	43,2	43,4
Situazione della scuola: CRIS004006	Dato mancante			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	66,7	41,1	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	18,4	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	16,7	40,5	41
Situazione della scuola: CRIS004006	Dato mancante			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	14,8	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	24,5	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	60	60,6	66,5
Situazione della scuola: CRIS004006	Dato mancante			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	50	20,1	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	20,1	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	59,8	65,7
Situazione della scuola: CRIS004006	Dato mancante			

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola la progettazione didattica avviene per aree disciplinari e dipartimenti .durante le riunioni periodiche che avvengono ad inizio anno (programmazione iniziale) ed in itinere (monitoraggio ed eventuale adeguamento). Sono utilizzati elementi nella progettazione dell'azione didattica quali i modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione e la programmazione per classi parallele in alcune discipline individuate a livello collegiale. Sono stati definiti i criteri di valutazione comuni a tutta la scuola, la progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze Le risorse disponibili sul potenziamento hanno permesso di realizzare attività di rinforzo delle competenze colmando alcune criticità resesi evidenti nel RAV dell'anno precedente.	Da migliorare una programmazione in tegrata tra discipline dello stesso dipartimento I profili delle competenze devono ancora essere oggetto di valutazioni per prove parallele e strutturate per la maggior parte delle discipline. Manca una progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
PUNTI DI FORZA Alcuni dati forniti dal sistema di valutazione del Miur non corrispondono alla situazione reale: programmazione per classi parallele e verticale, progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze sono presenti sia nel settore tecnico che liceo. Alcune discipline attuano una valutazione parallela condividendo programmi e prove strutturate per classi parallele, criteri comuni . La scuola progetta e realizza progetti didattici di recupero curricolare costanti Anche se risultano formalizzate prove in ingresso solo in italiano , matematica e inglese, in realtà per molte discipline si somministrano test di valutazione dei prerequisiti ma non ancora paralleli, come pure prove intermedie e finali. La sede associata che nel RAV dell'anno precedente aveva evidenziato come criticità l'assenza di prove parallele si è uniformata alle azioni della sede principale predisponendo la somministrazione di tali prove.	Non esiste ancora un percorso comune di valutazione parallelo per tutte le discipline ai fini del conseguimento di obiettivi e competenze minime comuni. Sarebbe anche necessario organizzare per alcune discipline un insieme di prove comuni per adeguare il conseguimento degli obiettivi essenziali. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici(sportello,corso di recupero extracurricolare) solo per alcune discipline e per alcuni periodi dell'anno, a causa delle limitate risorse finanziarie. Manca ancora la condivisione di una prova comune in ingresso/intermedia/finali per diverse discipline

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	**Situazione della scuola**	
La scuola non ha elaborato un proprio curricolo, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unita' di apprendimento. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo più approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo piu' coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere nelle attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attivita' sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.		5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attivita' didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attivita' presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti non sempre in modo chiaro e tempestivo. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e sulla valutazione degli studenti e al Liceo dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari (solo al Liceo) e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline. Fermo restando che per il tecnico la progettazione didattica periodica è condivisa da tutti i docenti della stessa disciplina nelle riunioni di materia/settore. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	0	57,3	62
	Orario ridotto	30	12,4	10,8
	Orario flessibile	70	30,2	27,2
Situazione della scuola: CRIS004006	Orario ridotto			

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	12,5	62,2	48
	Orario ridotto	50	10,2	14,2
	Orario flessibile	37,5	27,6	37,8
Situazione della scuola: CRIS004006	Orario ridotto			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:CRIS004006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CRIS004006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	98,2	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	50	50,9	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	10	2,7	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10	7,5	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:CRIS004006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CRIS004006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	95,9	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	50	46,4	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,5	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	6,1	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:CRIS004006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CRIS004006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	98,7	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	90	84,5	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	10	3,1	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10	4	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:CRIS004006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CRIS004006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	87,5	96,9	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	100	86,7	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	12,5	2,6	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	4,1	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Elevato numero di laboratori e officine coordinati da un responsabile. Pari opportunità per l'accesso ai laboratori nelle ore curricolari da parte di tutti gli studenti, anche del liceo. Possibilità di utilizzare laboratori quando sono liberi. Biblioteca di istituto ben fornita aperta per tutta la durata delle lezioni. Biblioteca aggiornata annualmente anche presso la sede associata APC. La totalità delle aule e la maggior parte dei laboratori sono attrezzate con computer e LIM o proiettore. Aule con connessione Wifi. Computer portatili e tablet utilizzabili su prenotazione. Aule dedicate alle attività espressive. La durata dell'ora di lezione è ridotta, anche per incompatibilità con gli orari dei mezzi di trasporto. Recupero del tempo scuola con moduli-lezione aggiuntivi settimanali e attività extracurricolari e di supplenza. Possibile utilizzo dei pomeriggi per attività di recupero e per possibili attività di consolidamento e potenziamento o extrascolastiche. Attività di recupero/consolidamento pomeridiane su prenotazione, per piccoli gruppi, in alcuni casi è possibile scegliere il docente per l'intervento.	Ridotto numero delle ore degli insegnanti Tecnico pratici. Ridotto numero delle palestre, appena sufficienti a coprire le ore di lezione curricolari nella sede centrale. Attrezzature palestre obsolete e non sempre adeguate. Disomogeneità nel carico di lavoro e nell'impegno dei docenti Sportelli pomeridiani di durata limitata per alcune discipline Incertezza sulle risorse disponibili per le attività di recupero Mancata restituzione del tempo didattico nei casi dei docenti impiegati nelle supplenze

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:CRIS004006 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: CRIS004006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	79,12	64,62	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	63,26	61,4	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:CRIS004006 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: CRIS004006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	55,5555555555556	49,64	58,26	49,38

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Utilizzo delle innovazioni tecnologiche, in linea con le indicazioni europee per l'impiego delle tecnologie digitali. Ottimizzazione delle relazioni tra ambiti didattici, organizzativi e tecnologici. Aule e laboratori con postazioni multimediali, lavagne interattive digitali; il progetto classi 2.0 con dotazione di tablet per gli alunni. Registro elettronico, per la gestione complessiva delle varie attività, consente alle famiglie un attento monitoraggio dell'attività scolastica del proprio figlio. "Aula 3.0" permette di sviluppare una didattica con connotazioni fortemente innovative, possibilità di coordinare ed intervenire direttamente sui tre gruppi di lavoro che a loro volta possono interagire vicendevolmente. L'istituto è dotato di una rete Wi-Fi con accesso ad Internet tramite hot spot. Innumerevoli attività interdisciplinari affiancano le attività di progetto per il miglioramento dell'offerta formativa: accoglienza, raccordo con il mondo del lavoro, multimedialità della didattica, sinergia pluridisciplinare.	La formazione dei docenti alle novità infrastrutturali software ed hardware, ha ridotto ma non eliminato, le difficoltà di utilizzo delle risorse disponibili . L'interdisciplinarietà nella didattica, con l'utilizzo della multimedialità, richiede ancora corsi di preparazione specialistici ed avanzati. Pertanto persistono limiti nella diffusione capillare delle conoscenze informatiche. Difficoltà a reperire software strutturato per attività interdisciplinari.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:CRIS004006 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CRIS004006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	1,6	2,7
Un servizio di base		0	11,5	8,6
Due servizi di base		13,3	16,8	16,3
Tutti i servizi di base		86,7	70,1	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:CRIS004006 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CRIS004006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Due o tre servizi avanzati	33,3	45,5	50,5
Un servizio avanzato		53,3	31,4	26,8
Due servizi avanzati		13,3	16,5	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	6,6	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:CRIS004006 - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CRIS004006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		53,3	45,1	58,8
Nessun provvedimento		0	2	1,7
Azioni interlocutorie		6,7	14,1	8,9
Azioni costruttive	X	13,3	12,2	9,6
Azioni sanzionatorie		26,7	26,6	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:CRIS004006 - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CRIS004006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		26,7	36,7	41,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,3
Azioni interlocutorie		46,7	39,9	31,3
Azioni costruttive		20	10,4	8,4
Azioni sanzionatorie	X	6,7	12,7	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:CRIS004006 - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CRIS004006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		64,3	50,5	54,9
Nessun provvedimento		0	0,3	0,6
Azioni interlocutorie		21,4	25,4	20,8
Azioni costruttive		7,1	12,4	8
Azioni sanzionatorie	X	7,1	11,4	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CRIS004006 - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CRIS004006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		6,7	6	9,8
Nessun provvedimento		0	1,5	0,9
Azioni interlocutorie		53,3	41,7	39,1
Azioni costruttive		20	16,5	12,3
Azioni sanzionatorie	X	20	34,2	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:CRIS004006 - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: CRIS004006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	5,61	1,5	1,49	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,39	1,96	0,88	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,05	0,31	0,33	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0,44	0,44	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	2,24	2,04	0,57	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:CRIS004006 - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: CRIS004006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	0,25	10,1	18,33	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CRPS00401L	Liceo Scientifico	41,3	67,3	82,3	97,2
CREMONA		242,1	295,8	405,3	363,1
LOMBARDIA		10509,2	11717,2	13733,1	14503,0
ITALIA		91384,0	100855,3	113564,4	122575,3

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CRTF00401P	Istituti Tecnici	64,7	72,4	62,0	77,9
CREMONA		675,3	840,4	861,0	821,4
LOMBARDIA		21961,8	22911,7	24145,9	26583,0
ITALIA		258744,9	257949,6	269346,3	288420,4

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Condivisione delle regole di comportamento fatta dagli alunni delle seconde alle classi prime. Gli alunni poi elaborano le regole principali delle attività in aula. Regole comportamentali dei laboratori, presentate e discusse tese a stimolare l'autodisciplina. Comportamenti problematici affrontati sentendo prima il responsabile poi definendo e condividendo i provvedimenti disciplinari tesi al rafforzamento del senso di responsabilità, al recupero attraverso attività anche di natura sociale, culturale ed a vantaggio della comunità scolastica in collaborazione anche con enti esterni presenti sul territorio. Sanzioni temporanee, proporzionate alla gravità dell'infrazione e graduali, e tese alla riparazione del danno. Comportamenti problematici dovuti al disagio sociale, vengono affrontati con interventi di sportello psicologico, CIC, SERT e servizi sociali. Competenze sociali assunte dal ruolo dei rappresentati e dalle assemblee di classe. Spirito di gruppo nelle iniziative di promozione dell'istituto verso l'esterno.	Difficoltà quando la regola viene disattesa o derogata o in assenza di incisività nelle azioni correttive. Gli interventi correttivi disomogenei. Le azioni correttive necessitano di essere seguite in ambienti anche esterni all'aula e in momenti extra curricolari. Difficoltà con gli studenti con rendimento scolastico inadeguato. Non sempre efficaci gli interventi per il rispetto degli spazi comuni, delle suppellettili , del divieto di fumo e uso corretto dei cellulari. Andranno potenziate le attività di sviluppo del senso della legalità e del senso di responsabilità.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	**Situazione della scuola**	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola incentiva e promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Per le classi dell'IP, limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso.
La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti, per le classi dell'IP, solo parzialmente.
L'organizzazione degli spazi e dei tempo risponde in modo soddisfacente anche se non ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti, i numerosi laboratori sono utilizzati con frequenza elevata dagli studenti di tutte le classi, la scuola promuove e incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative con l'investimento di risorse economiche per l'ammodernamento dei laboratori e per l'aumento delle dotazioni tecnologiche di aule e laboratori, con la partecipazione a bandi volti ad ottenere finanziamenti per il miglioramento tecnologico e l'attivazione di formazioni interne per i docenti.
la scuola promuove lo sviluppo delle competenze trasversali attraverso numerosi progetti e attività relazionali che vedono la partecipazione attiva degli studenti: giornalino di istituto, viaggio della memoria, teatro, volontariato, atletica in carcere.
Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi, all'IP in maniera disomogenea. I conflitti sono gestiti, le modalità adottate sono efficaci, però gli studenti problematici richiedono attenzione continua e azioni ripetute durante tutto l'anno scolastico. Sono necessarie ulteriori risorse e strategie di riorientamento da attivare anche nel secondo periodo dell'anno scolastico. Le problematiche relative al comportamento degli studenti sono in costante aumento, la casistica è sempre più complessa e investe anche ambienti esterni alla scuola.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	13,3	10,6	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	80	68,9	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	6,7	20,5	15,8
Situazione della scuola: CRIS004006	0-1 azione			

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:CRIS004006 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: CRIS004006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	73,3	78,4	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	13,3	29,2	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	6,7	17,8	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	98,8	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	33,3	41,7	35

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola favorisce l'integrazione e l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari cercando di ottimizzare il loro tempo in classe, nei laboratori, la partecipazione alle visite guidate, ai viaggi di istruzione e alle attività extrascolastiche del gruppo classe. Una buona parte degli insegnanti curricolari e degli insegnanti di sostegno utilizza metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, gli interventi sono efficaci ai fini di favorire l'inclusione degli studenti con disabilità. I PEI vengono redatti dagli insegnanti di sostegno con la collaborazione degli insegnanti curricolari e delle famiglie il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato regolarmente durante i momenti istituzionali di valutazione. La scuola accoglie, accompagna e sostiene attraverso una serie di azioni e spazi dedicati tutti gli studenti con B.E.S. (H,DSA, Altri BES). I P.D.P. per D.S.A o altri B.E.S. vengono redatti dal Consiglio di classe entro la prima valutazione infraquadriemestrale e vengono aggiornati al bisogno/se -quando necessario. La didattica personalizzata ed individualizzata si sta diffondendo attraverso esperienze di formazione e il coinvolgimento di famiglie, tutor, associazioni, enti locali. La scuola applica un protocollo di accoglienza, condiviso dalla rete di scuole superiori di Cremona, promossa dal Comune e di cui è capofila, per tutti gli studenti stranieri di recente immigrazione, organizza corsi (estivi e durante l'anno)per gli stranieri.	A causa dell'aumento della presenza di studenti stranieri e per cercare di garantire il loro successo formativo i corsi di alfabetizzazione andrebbero potenziati

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
CRPS00401L	5	50
CRTF00401P	14	124
Totale Istituto	19	174
CREMONA	10,2	67,9
LOMBARDIA	9,3	74,2
ITALIA	7,3	61,6

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
CRPS00401L	5	10,00
CRRI05000E	0	0,00
CRTF00401P	14	8,85
- Benchmark*		
CREMONA	10	0,70
LOMBARDIA	9	0,80
ITALIA	7	0,98

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:CRIS004006 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CRIS004006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	80	52,7	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	20	18,6	21
Sportello per il recupero	Presente	90	87,6	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	100	88,1	82,3
Individuazione di docenti tutor	Presente	40	31,4	21
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	50	45,1	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	30	40,7	27,8
Altro	Dato mancante	20	32,3	24,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO

Istituto:CRIS004006 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CRIS004006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	75	62,8	67,3
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	37,5	15,8	22,3
Sportello per il recupero	Presente	100	85,2	69,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	100	86,2	78,8
Individuazione di docenti tutor	Presente	25	30,1	23,8
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	62,5	47,4	50,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	37,5	43,4	31,3
Altro	Dato mancante	12,5	23,5	18

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:CRIS004006 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CRIS004006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	50	27,4	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	30	15,5	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	50	67,7	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	100	94,7	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	60	34,5	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	70	65,5	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	90	88,1	91,7
Altro	Dato mancante	0	9,3	8,6

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:CRIS004006 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CRIS004006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	37,5	32,7	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	25	11,7	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	50	59,7	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	100	87,8	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	50	31,1	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	87,5	68,4	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	75	84,7	85,4
Altro	Dato mancante	0	5,6	5,7

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolta' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d’aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola attiva interventi di: recupero curriculare sportello didattico durante tutto l'anno scolastico corsi recupero fine I quadrimestre e estivi (attivati però per alcune di materie, secondo le risorse disponibili, secondo criteri di scelta che tengano conto delle aree d magiore problematicità) corsi alfabetizzazione stranieri I risultati sono monitorati e valutati attraverso: prove di verifica, statistiche dei risultati raggiunti per materie, per classi, per annualità, per indirizzo,questionari di customer's satisfaction Dall'analisi dei risultati emerge che gli interventi attuati sono efficaci. La scuola attiva interventi di potenziamento: Laboratorio di robotica e partecipazione a competizioni nazionali partecipazione a olimpiadi della matematica, fisica, chimica e informatica Corsi di preparazione alle certificazioni per la lingua inglese (PET) e (First). Learning Week Vengono attivati alcuni interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi distribuzione di mappe concettuali, schede, schemi, video. condivisione del materiale su piattaforme e cloud lavoro di gruppo tutoring tra studenti ricorso alla suddivisione in gruppi secondo il bisogno	Parallelamente ad un livello di gradimento alto, da parte di studenti e famiglie, per le attività di recupero attivate dalla scuola, emerge tuttavia la tendenza generale da parte degli studenti ad affidarsi sempre più esclusivamente a tali attività/servizi (in particolare a quello di sportello), "rinunciando" ad un lavoro indispensabile di studio personale e quotidiano. Tendenza questa che rende talvolta vani i buoni interventi di recupero. La riduzione dei finanziamenti per le attività di recupero IDEI non consente di far fronte a tutte le necessità che via via emergono.Nonostante l'efficacia riconosciuta degli interventi di potenziamento attivati, questi sono un esiguo numero. Manca una proposta adeguata e strutturata per quanto riguarda la maggioranza dei settori: tolta l'esperienza del laboratorio di robotica e delle certificazioni linguistiche, gli incontri per le altre attività sono sporadici.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attivita' a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualita' degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita'. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualita'. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scelta di collocare l'Istituto al livello 6 della Rubrica di valutazione parte dai valori di riferimento assegnati alla scuola in base al questionario INVALSI relativi alle azioni attuate dalla scuola per l'inclusione, il potenziamento e il recupero, anche in relazione al contesto locale e nazionale e tiene conto delle ulteriori evidenze e dei dati interni alla scuola.
Il nostro Istituto promuove iniziative di formazione, collegiale e individuale, sulle problematiche dell'inclusione degli studenti con BES e con cittadinanza non italiana.
Da vent' anni è operativo nell'Istituto uno sportello di Counselling Psicologico, aperto a studenti, famiglie e docenti.
Un docente dell'Istituto ha conseguito, nell'a.s. 2012-2013, il Master di I livello in Didattica e Psicopedagogia dei DSA, è di supporto al lavoro dei docenti e promuove la formazione sul tema con l'AID e ha attivato uno sportello DSA.
Un aspetto di apparente criticità è la mancanza di progetti specifici per l'inclusione di studenti con disabilità; in realtà, le attività programmate sono volutamente aperte a ciascuno studente per attuare, il più possibile, percorsi indifferenziati di partecipazione e di apprendimento.
La rete di scuole superiori cremonesi "Con parole cangianti", di cui siamo capofila, promuove da anni i corsi di alfabetizzazione per gli alunni di recente immigrazione non italofoni.
Purtroppo gli studenti stranieri non sempre sono consapevoli della organizzazione scolastica italiana e, anche se guidati, faticano a comprendere la logica del raggiungimento degli obiettivi minimi necessari per l'accesso alla classe successiva.
Le scuole secondarie di primo grado non sono sempre disponibili

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:CRIS004006 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: CRIS004006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	53,3	30,3	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	13,3	20,1	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	97,4	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	86,7	74,1	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	60	50,4	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	60	35,3	34,8
Altro	Dato mancante	20	21,6	17,7

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La nostra è la scuola dell'accoglienza che dedica particolare attenzione alla persona. Per questo si è dotata nel tempo di progetti consolidati e collaborazioni di esperti che aiutano tutte le componenti a migliorare lo sviluppo della propria personalità agevolando l'aspetto relazionale nel rispetto di sé e degli altri, costruendo un ambiente favorevole allo studio e adeguato alla crescita. La continuità didattica nella formazione cattedre, gli sportelli didattici e l' attenzione alle difficoltà degli alunni costituiscono risorse importanti nel processo educativo e di crescita del discente.La scuola mantiene i contatti con gli ex studenti avvalendosi in molte occasioni anche della loro collaborazione in attività che li hanno visti esprimersi con successo. La scuola mantiene contatti con le scuole medie nei casi di allievi problematici e organizza eventi per incontrare allievi e le famiglie , somministra test di ingresso di italiano e matematica e monitora i risultati nel passaggio da un ordine all'altro, chiede con un questionario le motivazioni della scelta che ha portato gli studenti all'iscrizione Gli interventi realizzati sono sufficientemente adeguati rispetto ai risultati	Un dialogo con i docenti delle scuole medie che chiarisca approfonditamente i percorsi di studio e le specifiche finalità educative della nostra scuola dovrebbe essere maggiormente consolidato affinchè l'offerta formativa che prevede percorsi e linee guida in conformità con quelli ministeriali, siano pienamente condivisi da studenti e famiglie per evitare situazioni di insuccesso e abbandono Inoltre per sviluppare al meglio la continuità si è chiesto e ottenuto un momento di incontro con i docenti delle scuole medie in occasione del Salone dello studente Junior, ma è stato trascurato e disatteso dai docenti della scuola secondaria di primo grado, nonostante la presenza numerosa di docenti di ogni nostro indirizzo.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:CRIS004006 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: CRIS004006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	46,7	53,6	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	86,7	69,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	40	41,4	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	100	95,3	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	53,3	41,4	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	26,7	49,3	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	93,3	83,1	81,7
Altro	Presente	26,7	20,7	15,1

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola organizza molte attività di orientamento in entrata (microstages, salone dello studente, scuola aperta, giornate evento) e in uscita (salone in tour delle università, visite ai principali atenei e ad aziende, alternanza scuola lavoro) al fine di conoscere le realtà universitarie locali e del mondo produttivo, con le quali ha instaurato una rete di collaborazioni e progetti sempre più fitta.. Sono coinvolte le classi dalla 2 alla 5 di tutti i corsi e indirizzi .Vengono organizzati eventi, stage e conferenze in collaborazione con le università e gli istituti post diploma dell'area territoriale. Ritenendo fondamentale l'affermazione della scuola nel territorio, vengono messe in campo diverse strategie al fine di far conoscere l'Istituto e le sue potenzialità umane nonchè le sue risorse tecnologiche.Da alcuni anni nel progetto: “La notte dei musei”, la scuola si apre di sera organizzando iniziative a tema che mostrano le caratteristiche della scuola anche attraverso l' effettiva collaborazione con tutti gli enti e i privati interessati. La scuola organizza attività rivolte alle famiglie degli studenti delle medie sulla scelta del percorso e monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativoLa scuola mantiene i contatti con gli ex studenti avvalendosi in molte occasioni anche della loro collaborazione in attività che li hanno visti esprimersi con successo.	Le attività di orientamento non sono ancora integralmente condivise dal corpo docente che le vede spesso come una interruzione didattica del tempo scuola. Non sempre vengono svolti test attitudinali e coinvolte le famiglie nelle attività suddette. La scuola non sempre esprime formalmente consigli orientativi.in uscita

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
CRIS004006	58,7	41,3
CREMONA	63,6	36,4
LOMBARDIA	65,2	34,8
ITALIA	68,7	31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
CRIS004006	63,6	22,0
- Benchmark*		
CREMONA	95,8	77,8
LOMBARDIA	93,4	74,4

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:CRIS004006 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CRIS004006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	Dato Mancante	86,42	96	95,45
4° anno	74,07	72,23	96,17	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	50,29	66,37	68,15	67,44

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO

Istituto:CRIS004006 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CRIS004006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:CRIS004006 - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: CRIS004006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	50	66,5	119	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:CRIS004006 - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: CRIS004006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	32	-1	6	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:CRIS004006 - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CRIS004006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	36,78	36,78	38,9	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	44,83	47,31	50,53	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	178,44			

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola organizza molte attività di orientamento in entrata (microstages, salone dello studente, scuola aperta, giornate evento) e in uscita (salone in tour delle università, visite ai principali atenei e ad aziende, alternanza scuola lavoro) al fine di conoscere le realtà universitarie locali e del mondo produttivo, con le quali ha instaurato una rete di collaborazioni e progetti sempre più fitta.. Sono coinvolte le classi dalla 2 alla 5 di tutti i corsi e indirizzi .Vengono organizzati eventi, stage e conferenze in collaborazione con le università e gli istituti post diploma dell'area territoriale. Ritenendo fondamentale l'affermazione della scuola nel territorio, vengono messe in campo diverse strategie al fine di far conoscere l'Istituto e le sue potenzialità umane nonchè le sue risorse tecnologiche.Da alcuni anni nel progetto: "La notte dei musei", la scuola si apre di sera organizzando iniziative a tema che mostrano le caratteristiche della scuola anche attraverso l' effettiva collaborazione con tutti gli enti e i privati interessati. La scuola organizza attività rivolte alle famiglie degli studenti delle medie sulla scelta del percorso e monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativoLa scuola mantiene i contatti con gli ex studenti avvalendosi in molte occasioni anche della loro collaborazione in attività che li hanno visti esprimersi con successo.	Le attività di orientamento non sono ancora integralmente condivise dal corpo docente che le vede spesso come una interruzione didattica del tempo scuola. Non sempre vengono svolti test attitudinali e coinvolte le famiglie nelle attività suddette. La scuola non sempre esprime formalmente consigli orientativi.in uscita

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attivita' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, universita'). La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.		5 - Positiva

		6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' formative esterne (scuole, centri di formazione, universita'). Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordine di scuole diversi non è ancora ben consolidata anche se si realizzano progetti ed attività per gli studenti finalizzati ad accompagnarli nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. La scuola predispone informazioni sul percorso scolastico degli studenti e monitora gli esiti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l' offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole-università del territorio. La scuola tiene conto delle informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie degli studenti della scuola media. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento ; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo e di riorientamento della scuola attraverso incontri con esperti e figure di riferimento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La mission di istituto è ben declinata nel POF nella sua parte introduttiva e fa riferimento alle finalità educative e al contesto in cui il piano dell'offerta formativa è proposto. Il POF è pubblicato sul sito ed è il documento a cui si riferiscono tutte le attività realizzate .L'organizzazione complessa delle attività del POF è presentata con una mappa che è esposta al pubblico	Sono indicati gli ambiti in cui il POF opera e le finalità perseguite . Le priorità d'azione non sono enunciate esplicitamente ma sono definite attraverso la struttura che la scuola si è data : figure strumentali ,coordinatori , staff di presidenza. Il piano d'azione dipende molto nella sua realizzazione dalle scarse risorse messe a disposizione che impegnano il personale soprattutto nel reperimento delle stesse

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica progetti e attività didattiche curricolari ed extracurricolari in congruenza con RAV e PdM e PTOF. Anche la sede associata si è allineata alle scelte di congruenza volte a migliorare gli aspetti di criticità emersi nel RAV La scuola monitora e controlla tutte le attività grazie al sistema qualità di cui si è dotata da molti anni e che concorre positivamente ad un'organizzazione efficace	L'istituto ha una struttura molto complessa e richiede molta attenzione all'aspetto organizzativo che per essere efficiente necessita di essere continuamente monitorato e controllato. A questo proposito il sistema qualità e le tecnologie informatiche possono essere d'aiuto ma sono viste ancora dai docenti come un aggravio del lavoro

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	14,3	3,5	10,9
	Tra 500 e 700 €	7,1	17,9	22,8
	Tra 700 e 1000 €	57,1	40,3	34,8
	Più di 1000 €	21,4	38,4	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: CRIS004006	Meno di 500 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CRIS004006 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CRIS004006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	66,7	75,1	75,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	33,3	24,9	24,7	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:CRIS004006 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CRIS004006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	47,945205479452	35,74	30,03	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CRIS004006 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CRIS004006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	48,780487804878	48,27	38,3	48,02

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-LICEO

Istituto:CRIS004006 - Assenze degli insegnanti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CRIS004006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0			
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	89,66	27,54	14,93	19,41
Percentuale di ore non coperte	10,34	0,3	4,67	3,3

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-TECNICO

Istituto:CRIS004006 - Assenze degli insegnanti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CRIS004006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	12,91	14,4	20,96
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	63,82	3,23	5,31	4,8
Percentuale di ore non coperte	36,18	26,54	51,07	52,91

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:CRIS004006 - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CRIS004006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO

Istituto:CRIS004006 - Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CRIS004006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-5,5	-2
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell’offerta dei progetti

Istituto:CRIS004006 - Ampiezza dell’offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CRIS004006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	16	19,13	17,66	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:CRIS004006 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CRIS004006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	13204,4375	17768,23	14193,7	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CRIS004006 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CRIS004006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	178,44	133,33	131,98	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CRIS004006 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CRIS004006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	16,6776320460451	24,3	32,71	29,89

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C’è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
C'è una chiara divisione dei compiti con una buona suddivisione di incarichi provata da una buona ripartizione delle risorse del FIS. Le decisioni strategiche organizzative e didattiche sono prese dagli organi Collegiali (Collegio Docenti, consiglio di Istituto) e dallo staff di presidenza (Collaboratori e figure strumentali).L'istituto ha partecipato e vinto numerosi bandi PON e monitor 440che hanno permesso la realizzazione di progetti formativi congruenti al RAV e ai PdM. tali progetti sono stati estesi anche alla sede associata.	Le risorse inadeguate ad un efficiente ed efficace sistema scolastico impongono la ricerca di fondi da partecipazione a bandi e progetti che consentono reperimenti di risorse che non vengono piu' erogate direttamente. La gestione amministrativa dei progetti PON e Monitor 440 va a gravare sulla segreteria già sotto organico già in difficoltà nell'evasione dell'ordinario carico di lavoro.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:CRIS004006 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CRIS004006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	6,7	7,9	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	6,7	7	10,6
Attivita' artistico - espressive	0	6,7	9,3	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	13,3	29,2	26,8
Lingue straniere	0	53,3	48,4	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	1	20	16,3	16,9
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	26,7	19,2	17,5
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	1	46,7	30,3	19,9
Altri argomenti	0	13,3	10,2	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	33,3	32,9	28,8
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	26,7	24,8	21,6
Sport	0	26,7	31,2	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:CRIS004006 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CRIS004006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	5	6,93	4,82	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:CRIS004006 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: CRIS004006 %
Progetto 1	Il progetto "La notte dei Musei", che si svolge ogni anno a maggio in coincidenza con la Festa dei Musei, permette di mostrare alla cittadinanza tutte
Progetto 2	"essere cittadini europei. Per una memoria europea attiva" è un progetto in rete che, attravrso incontri, riflessioni, seminari, mostre ogni anno coi
Progetto 3	Progetto trasversale "Laboratorio delle idee-internet delle cose", attivo in orario pomeridiano con laboratori che, in linea con i piani di migliorame

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	6,7	11,8	16,3
	Basso coinvolgimento	0	23,3	22,3
	Alto coinvolgimento	93,3	65	61,4
Situazione della scuola: CRIS004006	Alto coinvolgimento			

Domande Guida
L’allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell’Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I progetti del PTOF sono numerosi , coerenti con le scelte educative indicate nel PTOF e orientati ad approfondire temi del curriculo o condivisi con le proposte del territorio. Mediamente sono relazzati impiegando minime risorse.Le risorse maggiori sono dedicate ai progetti ritenuti importanti per l'istituo	A volte le numerose proposte del territorio non sono colte e diffusamente condivise dalla scuola come ampliamento dell'offerta formativa ma sono viste come un contributo non integrato con i curriculi dei diversi indirizzi

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	**Situazione della scuola**	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione equeste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha definito la missione e le priorità e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, ma che non sempre permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti sono individuati abbastanza chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione. La scuola individua le priorità da raggiungere strategie ed azioni, ruoli e compiti per il personale dotandosi di sistemi di controllo , è in grado di convogliare le risorse verso le priorità stabilite .La complessità dell'istituto richiede tuttavia una maggiore disponibilità del personale sia per reperire risorse e finanziamenti aggiuntivi sia per controllare l'organizzazione in modo da migliorare l'efficienza e l'eficacia delle azioni intraprese

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosita' delle attività di formazione

Istituto:CRIS004006 - Numerosita' delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CRIS004006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	8	13,87	13,08	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CRIS004006 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CRIS004006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	7,87	10,5	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	6,73	9,96	15,55
Aspetti normativi	1	7,07	10,36	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	7	10,2	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	1	6,8	9,96	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	8,6	11,26	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	7,27	10,69	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	6,67	9,88	15,46
Temi multidisciplinari	1	6,93	10,04	15,59
Lingue straniere	1	7,53	10,45	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	1	6,87	10,27	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	6,87	10,1	15,65
Orientamento	1	6,73	9,89	15,45
Altro	0	6,73	9,98	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:CRIS004006 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CRIS004006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	9,87	12,67	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	6,67	10,94	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	7,2	10,6	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	1	7,4	10,97	16,93
Finanziato dal singolo docente	3	7,07	10,38	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	2	8,53	11,06	17,07

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perche' (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual e' la qualita' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è polo di formazione per il personale docente ed ATA dell'Ambito 13. La scuola ha fruito dei corsi di formazione emersi dalla mappatura dei bisogni formativi dei docenti, messi a catalogo. I	E' ancora difficile far passare che la formazione docente è necessaria nonchè obbligatoria per l'espletamento della funzione docente. Cio' è evidente per alcune discipline tecniche.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto sa mettere a frutto le competenze specifiche dei docenti che si mettono a disposizione per la realizzazione dei percorsi formativi rivolti ai colleghi.	La scuola non raccoglie i curricula dei docenti

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosita' delle attivita' di formazione

Istituto:CRIS004006 - Numerosita' delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CRIS004006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	4,33	4,22	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:CRIS004006 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CRIS004006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,8	2,1	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,8	2,08	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	2,53	2,56	2,79
Altro	0	1,8	2,1	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,87	2,38	2,73
Il servizio pubblico	0	2,13	2,25	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,8	2,06	2,45
Procedure digitali sul SIDI	1	2,13	2,17	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,87	2,12	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,8	2,05	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	1	1,87	2,1	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,93	2,15	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,8	2,11	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,8	2,06	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,8	2,09	2,46
Supporto tecnico all’attivita' didattica	0	1,8	2,06	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	2,13	2,32	2,62
Autonomia scolastica	0	1,8	2,11	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,93	2,16	2,49
Relazioni sindacali	0	1,87	2,05	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,8	2,08	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,8	2,07	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,07	2,35	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,6	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	0	7,6	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti	60	47,7	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	40	44,1	49,4
Situazione della scuola: CRIS004006	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CRIS004006 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CRIS004006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	53,3	39,7	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	33,3	27,7	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	20	21	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	100	75,2	72,6
Orientamento	Presente	100	90,4	87,8
Accoglienza	Presente	93,3	78,4	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	100	86,6	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	26,7	34,1	34,5
Inclusione	Presente	26,7	35	34,1
Continuita'	Dato mancante	26,7	28,3	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	100	93,6	87,6

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La collaborazione avviene principalmente all'interno dei dipartimenti di materia	Difficoltà nella interdisciplinarietà

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualita' e incentiva la collaborazione tra pari.	**Situazione della scuola**	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualita'. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualita' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola sa rispondere in maniera adeguata ai bisogni formativi espressi dal corpo docente. Le proposte formative sono di qualità più che buona con ricadute positive. La scuola valorizza il personale assegnando la maggior parte degli incarichi sulla base delle competenze ricevute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro che producono materiali di ottima qualità che vengono ampiamente condivisi da tutto il corpo docente. Sono presenti spazi per un proficuo confronto professionale. I materiali didattici sono di ottima qualità.La scuola motiva lo scambio e il confronto fra docenti. La scuola è polo per la formazione dei docenti e del personale ATAdell'Ambito 13.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	3	3,6
	1-2 reti	0	17,3	25,5
	3-4 reti	33,3	28,9	30,4
	5-6 reti	26,7	22,9	19,9
	7 o piu' reti	40	28	20,6
Situazione della scuola: CRIS004006	5-6 reti			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	26,7	50,3	50,5
	Capofila per una rete	60	31	28,6
	Capofila per più reti	13,3	18,7	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: CRIS004006	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	6,7	21,8	28,2
	Bassa apertura	33,3	21,5	18,7
	Media apertura	20	28,8	25,3
	Alta apertura	40	27,9	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: CRIS004006	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:CRIS004006 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: CRIS004006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	80	79,6	77,4
Regione	2	53,3	30,6	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	66,7	27,1	18,7
Unione Europea	0	20	18,7	16
Contributi da privati	1	13,3	9,9	8,8
Scuole componenti la rete	0	53,3	55,1	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CRIS004006 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CRIS004006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	2	33,3	31,2	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	1	26,7	24,2	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	93,3	87,5	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	13,3	10,5	13,2
Altro	2	66,7	50,4	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:CRIS004006 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: CRIS004006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	46,7	30	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	33,3	21,3	17,1
Attivita' di formazione e aggiornamento del personale	1	66,7	62,4	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	20	29,7	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	20	11,4	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	46,7	19,8	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	26,7	20,1	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	13,3	27,1	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	46,7	14,9	9,3
Gestione di servizi in comune	0	13,3	12	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	20	28,6	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	40	27,7	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	1	26,7	11,1	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	7,3	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	1	80	39,7	22,2
Altro	0	46,7	40,8	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	5,7	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	6,7	11,3	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	46,7	35,5	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	20	36,4	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	26,7	11	15,8
Situazione della scuola: CRIS004006	Accordi con 6-8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CRIS004006 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CRIS004006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	66,7	50,7	48,7
Universita'	Presente	73,3	59,2	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	13,3	17,5	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	60	31,8	46,7
Soggetti privati	Dato mancante	66,7	64,4	67,4
Associazioni sportive	Presente	26,7	34,4	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	80	66,5	66,8
Autonomie locali	Presente	73,3	62,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	66,7	46,4	51,3
ASL	Dato mancante	26,7	49,6	54
Altri soggetti	Presente	46,7	24,5	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:CRIS004006 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: CRIS004006	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	93,3	78,4	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CRIS004006 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CRIS004006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	98,2925703737886	11,77	7,69	10,84

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è capofila di più reti alle quali partecipa in modo elevato; le finalità sono prevalentemente didattiche con lo scopo di ampliare l'offerta formativa dell'Istituto. Da anni effettua alternanza scuola lavoro e stage su tutte le articolazioni; gli esiti, in termini professionali e didattici, sono apprezzati dalle famiglie, dagli alunni e dalle aziende coinvolte. Queste esperienze si traducono frequentemente in contratti di lavoro; infatti molti ragazzi che hanno effettuato gli stage e l'alternanza scuola lavoro vengono assunti una volta diplomati. Sono attivate learning weeks su diverse articolazioni, finalizzate a potenziale le competenze tecniche e linguistiche. L'istituto partecipa da anni al progetto Passepartout, patrocinato dalle Politiche educative del Comune di Cremona. L'adesione ha come obiettivo l'avvicinamento al mondo del lavoro. L'Istituto ha saputo sopperire, grazie alla buona volontà di alcuni docenti e del personale di segreteria, ai ritardi di comunicazione da parte del Miur in merito all'alternanza scuola lavoro. L'attività di collaborazione con enti esterni consente di proporre attività di formazione per il personale docente ed alcune aziende intervengono direttamente, con loro personale qualificato, nella scuola per attività di formazione sulle classi.	All'interno dei Consigli di Classe l'atteggiamento prevalente è quello di affidare a un docente la progettazione per competenze e i percorsi di alternanza scuola lavoro. Si segnala la mancanza del CTS (Comitato Tecnico Scientifico). Si rileva la necessità di adeguare i contenuti didattici, in particolare di alcune discipline caratterizzanti le articolazioni, rispetto alle esigenze delle aziende.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	73,3	89,1	77
	Medio - basso livello di partecipazione	13,3	6,5	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	13,3	3,8	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	0,7	2,3
Situazione della scuola: CRIS004006 %	Medio - basso livello di partecipazione			

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:CRIS004006 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: CRIS004006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	101,35	101,35	82,57	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,3	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	6,7	13,4	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	73,3	71	67,4
	Alto coinvolgimento	20	15,2	19,3
Situazione della scuola: CRIS004006 %	Medio - alto co			

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Registro elettronico per voti e assenze da una decina di anni, possibilita' di condividere il materiale didattico con gli studenti mediante registro on line e piattaforma di e- learning moodle; riduzione del contributo volontario da 180 € a 140 €; che la somma che le famiglie devolvono alla scuola e' allineata alla media regionale, anche se si evidenzia che la scuola pubblica, da costituzione, dovrebbe essere gratuita. organizzazione di convegni e conferenze aperti alle famiglie; organizzazione di molteplici micro-stages, open day (tre volte all'anno), salone dello studente (4 giorni), partecipazione all'evento nazionale "la notte dei musei" durante il quale abbiamo riscontrato la notevole partecipazione delle famiglie degli studenti.	la commissione ritiene che il coinvolgimento dei genitori nella definizione dell'offerta formativa sia migliorabile. la commissione rileva una scarsa partecipazione dei genitori alle elezioni degli organi collegiali soprattutto nel segmento professionale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	**Situazione della scuola**	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, con alcune ricadute positive nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e si propone di utilizzare le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa .Le famiglie possono partecipare in modo attivo alla vita della scuola e possono contribuire alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Procedura BES	Procedura BES.pdf
Protocollo accoglienza alunni non italofoni	ProtStranieri.pdf
Corsi di alfabetizzazione A1, A2, B1,B2	StranieriPOF.pdf
Protocollo accoglienza alunni con disabilità	linkpof13-14.pdf
Protocollo accoglienza alunni con DSA/BES	linkpof13-14.pdf
Sportello ascolto CIC - Sportello counselling psicologico	linkpof13-14.pdf
Learning Week: "Ecosostenibilità: idee e progetti per un'edilizia del comfort"	LW_Ecosostenibilita.pdf
Learning Week: "Domotica e qualità dell'abitare"	LW_Domotica_Qualita_dell_abitare.pdf
Recupero curriculare, sportello didattico, corsi recupero fine I quadrimestre, corsi recupero estivi	linkpof13-14.pdf
Valorizzazione delle eccellenze: olimpiadi della fisica, matematica, chimica, informatica, Talent Scout	linkpof13-14.pdf
Corsi interni di alfabetizzazione stranieri	Corsi interni alfa str.pdf
Potenziamento: "La bottega delle idee", laboratorio di robotica, gare a squadre con altre scuole a livello nazionale	LaBottegaDelleIdee.pdf
Potenziamento: Cisco Academy	AcademyCisco.pdf
Potenziamento: The Internet of Everything	Internet_Of_Everything.pdf
Potenziamento: corso preparazione certificazione linguistica inglese livello B1 (PET) Potenziamento: corso preparazione certificazione linguistica inglese livello B2 (First)	certificazioni_Linguistiche.pdf
Atttività scuola aperta	figurastrumentale.pdf
Progetto accoglienza,Conparolecangianti, punto di ascolto psicologico,rimotivazione e riorientamento	linkpof13-14.pdf
Comparazione test co esiti in uscita scuola media	risultati test.pdf
Attività di orientamento	figurastrumentale.pdf
Progetto la notte dei museiProgetto zero/18 Programma culturaleProgetto alternanza scuola lavoro, Job day, Talent scout, stage	linkpof13-14.pdf
Declinazione mission di istitutoCondivisione mission Piano di azione di istituto	linkpof13-14.pdf
Piano di azione di istituto	POFMAPPA.pdf
Sistema qualitàOrganizzazione delle attività	linkpof13-14.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Diminuzione della percentuale di non ammissioni dalla classe prima alla classe seconda sia dell'IT sia del professionale.	Adeguare il dato alla media prov.in prima migliorando l'orientamento sulle secondarie di primo grado e sulle famiglie per una maggiore consapevolezza
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave europee	Capacità di contribuire alla vita della comunità; progettare, stabilire priorità; risolvere i problemi e agire in modo creativo	Continuo incremento attività laboratoriali per valorizzare i talenti ed aumentare motivazione e autostima e promuovere il protagonismo degli studenti
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)
Nonostante la valutazione delle due aree sulle quali si è scelto di intervenire prioritariamente non sia negativa, i punti di debolezza evidenziati inducono a tenere costantemente monitorata la situazione e a migliorare il dato. Per quanto riguarda il dato relativo alle non ammissioni alla classe seconda sia dell'IT che del professionale si è rilevato un incremento nell' ultimo anno dovuto spesso ad una scelta non corretta indotta dalla perdita di appeal degli Istituti Professionali cittadini con gli indirizzi corrispondenti. Partendo dall'idea di una scuola inclusiva si è scelto di lavorare per accompagnare questi studenti a rischio di abbandono verso un successo formativo che parta da un percorso di consapevolezza di sé, delle proprie potenzialità e dei propri talenti.Si ritiene infatti che la scuola possa contribuire a questo percorso di autoconsapevolezza attraverso il potenziamento di attività laboratoriali intese in senso ampio cioè che coinvolgano: discipline di indirizzo, le cui ore hanno risentito pesantemente dei tagli; TIC, abilità di base,laboratori creativi/esperienziali, attività sportive.Tali attività possono infatti incidere positivamente sulla motivazione/rimotivazione e sul protagonismo, attivando quelle competenze chiave di cittadinanza che si è scelto di potenziare come ulteriore traguardo a lungo termine. Si ritiene che tale lavoro sugli studenti del biennio abbia una ricaduta positiva sugli esiti del triennio.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Declinazione criteri di valutazione comuni per disciplina relativi all'area dell'insufficienza per le materie non ancora allineate.
		Progettazione comune e condivisa del curricolo del nuovo professionale riformato.

✓	Ambiente di apprendimento	Continuare a promuovere la formazione del personale sulle TIC per incremento interdisciplinarietà sui consigli di classe per indirizzi
		Continua implementazione di ambienti di apprendimento laboratoriali per incrementare la motivazione e il senso di appartenenza degli studenti
	Inclusione e differenziazione	
✓	Continuita' e orientamento	Aumentare numero iniziative orientamento in entrata così che i nuovi iscritti comprendano l'offerta e le nostre attese per una scelta consapevole
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Raccogliere curricula dei docenti in formato elettronico per valorizzare competenze per incarichi su progetti e attività
		Aumentare tra i docenti la consapevolezza e la propositività della formazione soprattutto in area tecnica
		Proporre attività di formazione per le figure di sistema
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)
Per raggiungere gli obiettivi a lungo termine centrati sulla autoconsapevolezza e l'automotivazione degli studenti nella direzione del successo formativo, si ritiene fondamentale agire a breve termnine su: valutazione condivisa e trasparente, formazione permanente del personale docente soprattutto sulle TIC nell'ottica di una didattica condivisa per competenze ed interdisciplinare, creazione di ambienti laboratoriali nei quali gli studenti possano sviluppare ed esprimere il proprio protagonismo ed il senso di appartenenza alla comunità scolastica nonché ampliare le proprie abilità e competenze finalizzate ad un futuro lavorativo o di prosecuzione degli studi. Si ritiene altrettanto fondamentale promuovere fra i docenti una cultura della formazione che li porti ad una maggiore propositività delle attività sentite come necessarie alla propria crescita professionale. In una scuola complessa come la nostra si ritiene importante promuovere attività di formazione sulle figure di sistema interfaccia fondamentale per gli altri colleghi nella gestione organizzativa dell'Istituto.